

Al Gobetti

Il "Mistero Buffo" di Eugenio Allegri nel ricordo di Fo

Le prove per riportare in scena "Mistero Buffo" di Dario Fo, Matthias Martelli le aveva iniziate nel 2016 e per la regia aveva scelto Eugenio Allegri. In quell'occasione, racconta Allegri, «io e Matthias abbiamo fatto un patto: il Mistero Buffo sarebbe stato lo stesso che avevo visto interpretare da Dario Fo, a Torino, nel 1974, nell'Aula Magna della Facoltà di Lettere, a Palazzo Nuovo. Con quelle stesse giullarate e con quella stessa veemenza artistica». Con quelle stesse giullarate e con quella stessa veemenza artistica lo spettacolo aveva debuttato con l'interpretazione di Martelli e la regia di Allegri alle Fonderie Limone nel febbraio del 2018. Ora la premiata coppia ne propone una versione nuova, «la versione dei 50 anni» dicono, a 50 anni dalla prima rappresentazione del Premio Nobel (fu il 1° ottobre del 1969). In questa veste andrà in scena questa sera (ore 19,30) al Teatro Gobetti di Torino, prodotto dal Teatro Stabile torinese in collaborazione con ArtQuarium (in replica fino al 27 ottobre).



Il "Mistero Buffo" parte seconda aggiungerà a "La nascita del giullare" e a "La parpaia topola", presa in prestito dal Fabulazzo osceno, le giullarate di Bonifacio VIII e "Il primo miracolo di Gesù Bambino", già presenti nella prima edizione. Solo in scena Matthias Martelli passerà «dal lazzo comico alla poesia, fino alla tragedia umana e sociale, toccando temi e argomenti che come sempre riguarderanno la società civile e il nostro tempo».

[l.mo.]

